



**esperienze
incontri
sfide
percorsi**

**Intercultura
Una storia
per tutta la vita**

IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ASSOCIAZIONE



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

Intercultura

Una storia per tutta la vita

Intercultura è un percorso educativo, un'esperienza di crescita. Soprattutto è una storia che dura per tutta la vita. Un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro che promuove il dialogo interculturale e gli scambi scolastici internazionali tra giovani, famiglie e scuole di tutto il mondo. Abbracciare Intercultura significa aprire la mente, diventando veri cittadini globali.



Studenti

**Il problema non è diventare adulti:
la sfida è diventare uomini e donne**

C'è chi cresce rimanendo attaccato solo alla visione del mondo che gli è stata trasmessa e c'è chi cerca di guardare il mondo negli occhi e confrontarsi con stili di vita e di pensiero diversi. Intercultura si mette a disposizione dei giovani che vogliono provare un'esperienza unica in un altro Paese, essere accolti da una nuova famiglia e studiare in una nuova scuola. Se hai tra i 15 e i 17 anni raccogli la sfida e partecipa ai programmi all'estero di Intercultura.



Scuole

**Internazionalizzare
le scuole italiane**

Intercultura offre alle scuole secondarie di II grado strumenti per la gestione degli scambi scolastici internazionali e opportunità di apprendimento attraverso iniziative di formazione per docenti e dirigenti scolastici e laboratori di educazione interculturale per studenti. Si propone così di contribuire a internazionalizzare la scuola offrendo la possibilità di inserire la dimensione internazionale e interculturale nei processi educativi e confrontandosi con altri sistemi.

Volontari

**Lo fanno con il cuore!
Chi li conosce ne è impressionato**

La Storia e le storie di Intercultura passano dai volontari. Erano volontari gli ambulanziere dell'American Field Service (AFS) che durante le guerre mondiali soccorrevano feriti di ogni nazionalità e che nel 1947 diedero vita agli scambi scolastici internazionali. Sono volontari gli oltre duecentomila uomini, donne e ragazzi di tutto il mondo che oggi, raccogliendo quella eredità, s'impegnano attivamente per lo sviluppo del dialogo interculturale.



Famiglie

**Aprirsi al mondo:
un'esperienza da vivere in famiglia**

Mettersi in gioco non è solo una questione da ragazzi. Anche per una famiglia scegliere Intercultura significa confrontarsi con stili di vita, mentalità e culture diverse. Accogliere uno studente di un altro Paese è un'esperienza umana ed intellettuale di grande spessore che coinvolge tutti in casa: un modo per ampliare i propri orizzonti, guardando le cose da una prospettiva nuova.



Intercultura

Intercultura è nata in Italia per iniziativa di un gruppo di volontari che avevano vissuto esperienze interculturali all'estero: dal 1955 organizza scambi scolastici internazionali per promuovere il dialogo interculturale e contribuire alla costruzione di una nuova educazione alla pace. Oggi Intercultura può contare su oltre 5.500 volontari presenti su tutto il territorio nazionale e su una struttura di staff nei due uffici di Colle di Val d'Elsa e Milano.



storia



valori



volontari



I volontari di Intercultura si riconoscono nei principi ispiratori delle Nazioni Unite (in particolare negli obiettivi di sviluppo sostenibile 2015-2030), dell'UNESCO e delle istituzioni europee.



I volontari di Intercultura

- promuovono il dialogo interculturale tra uomini e donne di tutte le culture, nella convinzione che la conoscenza reciproca e la comprensione delle diversità siano la chiave per un mondo senza barriere;
- sono convinti che lo scambio tra persone di culture diverse contribuisca alla costruzione di un mondo più giusto;
- "lo fanno con il cuore": donano il proprio tempo per contribuire alla costruzione di una società mondiale pacificata.



Dalle ambulanze di guerra agli scambi interculturali



1915. Nasce AFS

In Francia, un gruppo di giovani volontari americani animati da uno spirito umanitario che va al di là dei confini nazionali, presta soccorso ai feriti sui campi di battaglia della I Guerra Mondiale, dando vita ad un'organizzazione umanitaria denominata American Field Service (AFS). A questo movimento in breve tempo aderiscono oltre 2.700 giovani, che salveranno migliaia di vite umane.



1939. La II Guerra Mondiale

Gli ambulanzeri AFS tornano in servizio, ma dopo la caduta di Parigi lasciano la Francia e seguono gli Alleati in Medio Oriente, Nordafrica, Kenya, India, Birmania. È l'inizio di quella contaminazione culturale che formerà il DNA interculturale dell'organizzazione. Nel 1943 i volontari AFS sbarcano a Napoli, a Salerno e a Taranto e risalgono l'Italia con le loro ambulanze. Nell'aprile del 1945 tra coloro che inorriditi varcano i cancelli del lager nazista di Bergen-Belsen ci sono anche loro.

HANNO DETTO

Voglio innanzitutto esprimere il mio compiacimento all'American Field Service

la cui esperienza ha insegnato a tutti noi quanto importante sia imparare a vivere e lavorare insieme. Questo è il messaggio che anima tutti i giovani del mondo che accettano la sfida lanciata dall'AFS: essere amici della pace così come di tutte le genti, consapevoli della propria responsabilità verso un mondo migliore, in cui a tutti sia data una possibilità.



J.F. Kennedy
18 luglio 1963



1947. Al via gli scambi

Preceduto da alcuni scambi per studenti universitari, prende avvio il programma per giovani liceali di tutto il mondo, con l'obiettivo di costruire ponti tra culture diverse e contribuire al diffondersi di una cultura di pace. In Italia i primi scambi avvengono in collaborazione con l'Ambasciata statunitense, poi nel 1955 nasce ufficialmente l'AFS Associazione Italiana.



1977. Il nome diventa Intercultura

La rappresentante italiana di AFS diventa "Intercultura": il cambio di nome porta con sé anche un cambiamento di rotta. Il baricentro dell'Associazione non si trova più negli scambi studenteschi in quanto tali, ma nell'educazione interculturale, intesa come valore in sé e strumento attivo per costruire la pace nel mondo.



Intercultura oggi

I 5.500 volontari di Intercultura in Italia, insieme ai duecentomila sparsi nel mondo su cui può contare la rete AFS, rappresentano la più vasta rete di volontariato dedicata alla promozione e al sostegno dei programmi educativi internazionali.

Guarda il documentario di Rai Storia "Un'ambulanza al fronte", dedicato alle origini di AFS e Intercultura
www.intercultura.it/raistoria

Incontri che cambiano il mondo

Intercultura ODV è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata nel 1955 e riconosciuta dal Presidente della Repubblica. È presente in 160 città italiane. Attraverso l'affiliazione all'AFS Intercultural Programs e all'EFIL (European Federation of Intercultural Learning), opera in oltre 60 Paesi di tutti i continenti e ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa. L'Associazione organizza e finanzia programmi scolastici internazionali: ogni anno oltre 2.000 studenti delle scuole superiori italiane trascorrono un periodo di studio all'estero e centinaia di ragazzi da tutto il mondo vengono accolti nel nostro Paese.

Dal suo esordio Intercultura ha realizzato oltre 80.000 programmi di mobilità studentesca internazionale:

Sono andati a studiare all'estero con Intercultura

28.619 studenti per un intero anno scolastico di liceo o istituto tecnico-professionale

4.661 studenti per un semestre scolastico

3.859 studenti per un trimestre scolastico

12.642 studenti per un periodo da 4 settimane a due mesi

764 classi di scuole italiane (circa 15.110 studenti e 1.496 insegnanti)

Sono venuti a vivere con una famiglia italiana e a frequentare una nostra scuola

16.092 studenti dall'estero per un intero anno scolastico

2.933 studenti dall'estero per un semestre scolastico

3.076 studenti dall'estero per un trimestre scolastico

7.551 studenti dall'estero per un periodo da 4 settimane a due mesi

764 classi di scuole estere (circa 15.110 studenti e 1.496 insegnanti)

HANNO DETTO

L'esperienza all'estero con Intercultura è destinata a cambiare per sempre la tua vita e quella delle persone che ti stanno attorno.

È come se fosse un enorme spartiacque che distingue inequivocabilmente il momento in cui ti apri realmente al mondo che ti circonda, offrendoti una nuova capacità emotiva in grado di acquisire nuove conoscenze, vicinanza e connessioni con persone fino a quel momento distanti e irraggiungibili, non solo geograficamente. Con l'obiettivo di coglierne l'essenza li chiamiamo "incontri che cambiano il mondo", anche se in realtà si tratta di "incontri che cambiano le persone".



Matteo Biancolini
Presidente Nazionale Intercultura



Centinaia di borse di studio



Intercultura da sempre offre la possibilità di partecipare ai programmi all'estero beneficiando di una borsa di studio, affinché questa esperienza non sia solo il privilegio di pochi. Accanto alle borse di studio offerte dall'Associazione, numerose aziende, banche, enti e fondazioni sostengono l'istituzione di altre borse di studio grazie alla collaborazione con la Fondazione Intercultura. Una ricerca di Human Foundation sul Social Return on Investment (SROI) ha calcolato che ogni euro investito nelle attività di Intercultura genera un valore di 3,13 euro per l'intera società.

3,13 €

per ogni euro investito nelle attività di Intercultura

Grazie ai nostri Partner

Tra le aziende, gli enti e le banche che hanno contribuito all'istituzione di borse di studio negli ultimi anni vi sono:

ABBI Group - Fratelli Ibba | Aeroporto G. Marconi di Bologna | Allspark | ARCA Fondi SGR | Associazione Prospettiva Casentino | Associazione Regionale Sarda Intercultura | B&C Insurance | Banca dell'Elba | Banca di Cherasco | Banca Prealpi San Biagio | Banco di Credito P. Azzoaglio | Barilla G. e R. Fratelli | BGY International Services | BNL Gruppo BNP Paribas | Borsa di studio Jules Jiehu de Stasio | Borsa di studio "Oltre i propri confini" | Centro locale di Catania | Centro Locale di Cuneo | Centro locale di Piacenza | Centro locale di Sassari | Chiesi Farmaceutici | Città di Alghero | Comune di Avola | Comune di Baceno | Comune di Besnate | Comune di Cavarzere | Comune di Collecchio | Comune di Crevoladossola | Comune di Formazza | Comune di Malnate | Comune di Montecrestese | Confartigianato Imprese Bergamo | Confindustria Como | Confindustria Lecco e Sondrio | Confindustria Piacenza | Confindustria Veneto Est | Consiglio Regionale della Valle d'Aosta | CRIF | Diego e Monica Piacentini | e-GEOS | Ergotech | Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna | Ferrari - F.lli Lunelli | Fondazione Agnelli | Fondazione Banca Popolare di Bergamo | Fondazione Banca Popolare di Verona | Fondazione Berti | Fondazione Cariparma | Fondazione Cariparo | Fondazione Carisbo | Fondazione Caritro | Fondazione Cariverona | Fondazione Cassa di Risparmio di Asti | Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano | Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti | Fondazione Compagnia di San Paolo | Fondazione CR Firenze | Fondazione CRC | Fondazione CRT | Fondazione di Piacenza e Vigevano | Fondazione di Sardegna | Fondazione Donatella Ronconi ed Enrica Prati | Fondazione Manodori | Fondazione Paolo Mosna | Fondazione Tercas | Fondazione U. Bonino e M.S. Pulejo | Fondazione Vincenzo Casillo | Generali | Giap | Giunti Psychometrics | Governo del Giappone | Governo del Québec | Gruppo A2A | Gruppo Dolomiti Energia | Gruppo Edison | Gruppo Esselunga | Gruppo Ferrero | Gruppo HERA | Gruppo Poste Italiane | Gruppo Telecom Italia | I.L.S.O. | Impresa Pizzarotti & C. | In memoria di Beatrice Alfieri | In memoria di Francesca e Marina Fasser | In memoria di Giuseppe Mascolo | Intesa Sanpaolo | ITEMA Group | Lincotek | Luca Barilla | Luca Parmitano | Lundbeck Pharmaceuticals Italia | Marina Pallaver | MiniConf | NLB | Nuova Erreplast | Officina Bocedi | Pirelli & C. | Quickcom | Regione Sardegna | SACBO | Sea | SGS Italia | Slowear | Società di Mutuo Soccorso Isaia Levi | Stante | Telespazio | Terna | Thales Alenia Space Italia | Timac Agro Italia Gruppo Roullier | Toscana Aeroporti | UniCredit Foundation | Unipol Gruppo | Vecomp

L'elenco delle borse di studio istituite grazie ai contributi di partner esterni è in continuo aggiornamento: www.intercultura.it/borse-partner

5 PER MILLE

È possibile contribuire al fondo borse di studio di Intercultura destinando il 5 per mille delle proprie imposte indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale di Intercultura: 80406510588

"Nutro una profonda gratitudine per l'opportunità che mi è stata offerta e la fiducia riposta in me, perché senza queste non avrei scoperto ciò che la diversità può donare e ciò che io posso essere"



Giada
Un semestre in Argentina con la borsa di studio 5x1000

HANNO DETTO

Venticinque anni fa ho partecipato ad un programma di scambio annuale di Intercultura,

ho vissuto per un anno in una cultura diversa, i miei orizzonti si sono ampliati in modi che non avrei mai potuto immaginare. Io la renderei un'esperienza obbligatoria per tutti.



Samantha Cristoforetti
Astronauta presso l'Agenzia Spaziale Europea con Intercultura nel 1994/95

Intercultura: una proposta educativa per il nostro tempo



Contribuire ad una società mondiale pacificata

Intercultura non propone una propria visione del mondo e un ideale predefinito, ma vuole contribuire alla creazione di una società mondiale pacificata attraverso il riconoscimento degli apporti che ogni cultura può dare alla soluzione di problemi comuni.



Progetto educativo

Intercultura nasce e si sviluppa intorno ad un progetto educativo: attraverso esperienze di studio di lunga durata in un altro Paese si acquisiscono una consapevolezza nuova della propria e delle altrui culture e un atteggiamento più costruttivo nei rapporti internazionali. Grazie al percorso guidato offerto dai volontari dell'Associazione è possibile conseguire quella competenza interculturale oggi indispensabile per interagire in modo appropriato nel contesto globale in cui viviamo.



Destinatari

Il processo educativo interculturale offerto da Intercultura coinvolge in ugual misura i volontari dell'Associazione e i partecipanti ai suoi programmi: è un metodo di comprensione del mondo, che punta a superare i pregiudizi rispettando le differenze. Dagli incontri tra persone di culture diverse nascono spesso conflitti: la comprensione reciproca non è spontanea né automatica. Da incontri guidati possono nascere invece nuove competenze trasversali (tra cui quella interculturale) che aiutano a risolvere potenziali conflitti presenti o futuri.

Come opera l'Associazione

Il metodo utilizzato da Intercultura è far vivere a giovani, famiglie e scuole un'esperienza internazionale, guidata dai volontari dell'Associazione, preceduta da un periodo di preparazione teorica (sui temi dell'identità, dell'adattamento e della comunicazione interculturale) e seguita da un periodo di valutazione e applicazione al proprio ambiente. I giovani sono soprattutto (ma non solo) tra i 15 e i 18 anni (età alla quale sono sufficientemente maturi per affrontare l'esperienza in modo non superficiale, ma non ancora coinvolti in scelte di vita definitive). Quale contesto per il loro inserimento all'estero vengono privilegiate famiglia e scuola, cui si riconosce il ruolo di trasmettitori primari di cultura nella società.



HANNO DETTO

Il Centenario di fondazione dell'AFS, che Intercultura da lungo tempo rappresenta nel nostro Paese, costituisce un'importante occasione di riflessione su uno tra i più rilevanti programmi di scambio formativo rivolto a studenti di ogni nazionalità.

In uno scenario internazionale sempre più globale e interdependente, è quanto mai necessario offrire alle nuove generazioni mirate opportunità di educazione alla pace e all'incontro con culture e tradizioni diverse, promuovendo la capacità di convivere pacificamente con esse e di arricchirsi, con un atteggiamento partecipativo, aperto e creativo, dei valori fondamentali di cui ciascuna è portatrice. È questo un dovere etico e un compito urgente del nostro tempo.



Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica

Obiettivi educativi

Lo studente che partecipa ad un programma di Intercultura diventa parte integrante delle comunità che lo ospita vivendo in una famiglia, frequentando la scuola locale, costruendosi nuove amicizie. L'immersione in una nuova cultura è il modo più completo per misurarsi con le differenze e per comprendere le finalità del progetto educativo di Intercultura. Grazie alla guida dei volontari, il percorso formativo coinvolge però oltre agli studenti anche le famiglie, gli insegnanti, i volontari e tutte le persone che vi partecipano: sarà possibile così provare a raggiungere una serie di obiettivi educativi utili a muoversi meglio in un contesto sempre più multiculturale e caratterizzato dal contatto con tradizioni culturali diverse dalla propria. Per diventare cittadini globali: una sfida complessa, ma anche molto affascinante.

Scopri la storia di Elena
www.intercultura.it/la-mia-piccola-storia

HANNO DETTO

Se avete l'opportunità di frequentare un periodo di scuola superiore all'estero, coglietela senza indugi!

È stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita e ha fatto nascere in me la fiducia e la consapevolezza di poter inseguire il mio sogno: diventare astronauta.



Luca Parmitano
 Astronauta presso l'Agenzia Spaziale Europea con intercultura nel 1993/94

Copiai il compito, ma che amarezza!

Abituato alla consuetudine che in Italia si copiasse, scrissi in piccolo sulla lavagna la sequenza corretta delle risposte di un test. Due terzi dei compagni però mi ammonirono dicendo "you are cheating!" e non vollero vedere le soluzioni. Ci penso ancora oggi, quando vedo come spesso in Italia tendiamo ad elogiare i "furbi".



Marco Balich
 Presidente, Balich Wonder Studio con Intercultura nel 1979/80

Personalì

- Acquisire la consapevolezza della propria identità culturale e di come questa sia influenzata dalla cultura di appartenenza.
- Sviluppare il pensiero creativo, inteso come capacità di vedere cose, avvenimenti e valori secondo prospettive nuove.
- Sviluppare il pensiero critico, riconoscendo e rifiutando visioni superficiali e stereotipate.
- Accrescere la fiducia in se stessi.
- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi in relazione a valori e ideali.

Interpersonali

- Sviluppare l'interesse e la sensibilità verso gli altri, verificabile nei termini di una maggiore empatia, intesa come capacità di "mettersi nei panni dell'altro".
- Sviluppare le capacità di adattamento e flessibilità in contesti sociali differenti dal proprio.
- Sviluppare le proprie capacità relazionali, sapendo attivare, all'occorrenza, ascolto, sospensione di giudizio, negoziazione, mediazione e confronto.
- Sviluppare la capacità di inserirsi e collaborare in un gruppo.

Personalì

- Capire meglio se stessi come persone e come famiglia all'interno del proprio contesto culturale.
- Diventare più consapevoli dell'influenza esercitata dal proprio contesto culturale sul modo di percepire la realtà, sui propri comportamenti e atteggiamenti e sui valori di riferimento.
- Accettare e apprezzare i cambiamenti prodotti all'interno della famiglia dall'arrivo di un nuovo membro e considerare questi cambiamenti come un'opportunità per mettersi in gioco e imparare qualcosa di nuovo.

Interpersonali

- Sviluppare la capacità di ascoltare le persone in modo attivo e consapevole e di rispondere loro in modo rispettoso.
- Essere consapevoli e capaci di riconoscere e interpretare messaggi di comunicazione non verbale.
- Ascoltare e prestare attenzione alle esigenze altrui, saper assumere prospettive diverse nella vita di tutti i giorni e quando si affrontano problemi.
- Sviluppare interesse ed attenzione per gli altri e accrescere la propria capacità e volontà di saper comprendere e interagire con valori, sensibilità e realtà diverse.

Studenti

Famiglie

Culturali

- Avere la capacità di costruire amicizie interculturali.
- Sviluppare la propria conoscenza delle altre culture al fine di ridurre la propria visione etnocentrica della realtà.
- Potenziare le conoscenze e competenze già in possesso nell'uso di una o più lingue straniere e sviluppare conoscenze di comunicazione non verbale.
- Sviluppare la capacità di riflessione e approfondimento affinché, in modo induttivo, si possa acquisire la consapevolezza di alcuni concetti chiave dell'educazione interculturale.

Globali

- Sviluppare interesse per le questioni globali.
- Sviluppare la capacità di analizzare e comprendere la complessità delle questioni globali.
- Sviluppare il desiderio di impegnarsi e partecipare attivamente alla comunità globale.

Culturali

- Essere aperti a interagire con le differenze, rispettare e accettare persone con provenienze, atteggiamenti, opinioni, stili di vita e valori differenti.
- Superare la tendenza a considerarsi al centro del mondo attraverso l'interazione con persone, norme culturali e contesti nuovi.
- Sviluppare strategie per confrontarsi con le differenze culturali.
- Comprendere che si può voler bene a una persona pur senza condividere la stessa visione del mondo.

Globali

- Sviluppare interesse per le tematiche globali e aumentare la consapevolezza del fatto che le scelte dei singoli hanno un impatto su tutti gli altri.
- Impegnarsi in azioni di volontariato per il miglioramento della società a livello locale e globale.

La pedagogia interculturale per una scuola più internazionale

Le proposte alle scuole per internazionalizzare l'offerta formativa

Intercultura offre alle scuole secondarie di II grado opportunità e strumenti di educazione interculturale e internazionale attraverso iniziative di formazione per docenti e dirigenti scolastici e laboratori di educazione interculturale per studenti.

1

Formazione e strumenti per la mobilità scolastica internazionale

Le iniziative di formazione per docenti e dirigenti scolastici mirano a sensibilizzare e formare le scuole sulle tematiche dell'internazionalizzazione e dello scambio interculturale e a far circolare buone pratiche. Intercultura offre strumenti e metodologie per mettere a sistema la mobilità studentesca nella scuola dell'autonomia.

2

Laboratori di educazione interculturale per gli studenti

Intercultura propone laboratori tematici di educazione interculturale, internazionale e alla cittadinanza globale. I laboratori hanno lo scopo di far riflettere i giovani su alcuni dei temi più attuali all'interno di società culturalmente diversificate e sempre più interconnesse a livello globale.



Globalizzare i processi educativi

Alle scuole Intercultura offre la possibilità di globalizzare i processi educativi confrontandosi con altri sistemi, di partecipare agli scambi individuali e di classe per gli studenti, ai seminari di formazione interculturale per i dirigenti scolastici e gli insegnanti, di utilizzare il materiale prodotto a questo scopo dall'Associazione.



Dall'esperienza pedagogica alla didattica

Intercultura si propone di tradurre la propria esperienza pedagogica sulle tematiche relative all'educazione alla mondialità in una vera e propria forma di didattica interculturale da elaborarsi a livello locale e nazionale attraverso l'interazione con il mondo della scuola e con l'università. In questo modo Intercultura contribuisce a realizzare gli obiettivi previsti da Jacques Delors per il futuro dell'educazione: imparare a conoscere; imparare a fare; imparare a vivere insieme; imparare ad essere.



La competenza interculturale

Intercultura intende la competenza interculturale come la capacità di comunicare in modo appropriato ed efficace con persone di altre culture e di partecipare attivamente alla vita di una società democratica multiculturale. Tale capacità si fonda su valori (diritti umani, partecipazione, rispetto delle differenze), attitudini (curiosità, apertura, rispetto), conoscenze (consapevolezza della propria cultura e comprensione dei contesti nelle visioni del mondo, consapevolezza sociolinguistica) ed abilità del soggetto (capacità di ascolto, analisi, interpretazione, relazione, che sono alla base del pensiero critico).



HANNO DETTO

Che cosa imparano i ragazzi che partecipano ai programmi di Intercultura?

Non certamente solo una lingua straniera, ma piuttosto un'estensione insospettata delle proprie risorse comunicative e una duttilità di adattamento a modelli concettuali e comportamentali diversi. Possiamo dire che imparano i paradigmi e le sensazioni dell'interculturalità, vivendola da una posizione non privilegiata. L'esperienza di ritrovarsi "minoranza" in un altro Paese – dopo essere stati per tutta la vita "maggioranza" nel proprio – fa capire le implicazioni profonde della dimensione culturale.



Roberto Ruffino

Segretario generale Fondazione Intercultura con Intercultura nel 1957/58



3

Osservatorio Internazionalizzazione delle Scuole e Mobilità Studentesca

In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e ANP, la Fondazione Intercultura ha istituito l'Osservatorio sull'Internazionalizzazione delle Scuole e la Mobilità Studentesca. Sul sito dell'Osservatorio è possibile valutare il livello di internazionalizzazione della propria scuola e trovare indagini, strumenti e iniziative per la valutazione e la valorizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale.

4

PCTO

Per ogni fase del percorso formativo dello studente, Intercultura ha predisposto un sistema di certificazione delle competenze che può essere utilizzato per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Leggi tutti i dettagli delle proposte di Intercultura per le scuole
www.intercultura.it/scuole

La Fondazione

Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa.

Robert Hanvey



Chi si sente a disagio fuori dalla propria nazione e dalla propria lingua è un cittadino dimezzato ed un attore inefficace sul mercato globale. Aprirsi al mondo senza spaesarsi; vedere la realtà da molte prospettive; scoprire i confini della propria cultura interagendo con quelle altrui; sentire legami comuni di umanità sotto il fluire di differenze appariscenti. A dar sostanza a queste aspirazioni lavora la Fondazione Intercultura, studiando e sviluppando l'apprendimento interculturale e le infrastrutture che ne favoriscono la diffusione.

La Fondazione Intercultura ETS

La Fondazione Intercultura è stata costituita nel 2007 dall'Associazione Intercultura per mettere a frutto il patrimonio unico di esperienze educative internazionali accumulato nel corso di oltre 60 anni di storia. La Fondazione intende favorire la cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani promuovendo ricerche, programmi e progetti che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale.

Vi hanno aderito il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Del Consiglio direttivo e del comitato scientifico fanno parte eminenti rappresentanti del mondo della cultura, dell'economia e dell'università.

La Fondazione Intercultura svolge ricerche in collaborazione con i maggiori Atenei italiani ed esteri, tiene convegni e produce pubblicazioni nel settore dell'educazione interculturale.

Opera per favorire l'internazionalizzazione della scuola italiana attraverso l'Osservatorio Nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca, che fornisce dati sul livello di vitalità della scuola italiana in questo settore, esempi di buone pratiche e sessioni di formazione (è Ente accreditato per la Formazione del personale della scuola presso il Ministero dell'Istruzione).

Offre borse di studio per favorire la mobilità studentesca internazionale di giovani meritevoli provenienti da famiglie non abbienti: negli anni ha raccolto più di 30 milioni di euro che hanno permesso a migliaia di giovani di partecipare a esperienze di studio all'estero.

Per maggiori informazioni
www.fondazioneintercultura.org

HANNO DETTO



Diventare stranieri a 17 anni

Un elemento importante nell'esperienza che propone Intercultura è che, quando i nostri ragazzi vanno all'estero, diventano loro "gli stranieri". Si ritrovano a non essere più in una posizione di vantaggio, e questo li fa pensare, dà loro gli strumenti per capire la diversità.

Susanna Mantovani - Pedagogista, già Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
Presidente della Fondazione Intercultura

Advisory Board di Intercultura

L'Advisory Board è un organismo formato da ex-partecipanti ai programmi di Intercultura, che oggi occupano posizioni eminenti nella vita nazionale. I suoi membri sono nominati dal Consiglio d'Amministrazione per cinque anni, con il compito di essere testimoni eccellenti dei valori dell'Associazione e di aiutarla a conseguire i suoi obiettivi. Ne fanno parte per il periodo 2023-2028:

Marco Balich

Organizzatore cerimonie olimpiche
Presidente, Balich Wonder Studio

Carla Bassu

Costituzionalista
Professoressa di Diritto pubblico comparato,
Università di Sassari

Oliviero Bergamini

Vice direttore, Rainews 24

Franco Bernabè

Cavaliere del Lavoro
Presidente della Commissione Nazionale per l'UNESCO
Presidente di Acciaierie d'Italia

Gustavo Bracco

Senior Advisor Human Resources, Pirelli
Consigliere nazionale, Associazione Italiana
per la Direzione del Personale

Enrico Cucchiani

Cavaliere del Lavoro
Membro del Consiglio Generale dell'Aspen Institute Italia
e dell'Advisory Council dell'Università di Stanford

Marco Frigatti

Vicepresidente, Guinness World Records

Carlo Gagliardi

Managing Partner e CEO, Deloitte Legal

Giovanni Giudici

Vescovo Emerito di Pavia

Giovanni Gorno Tempini

Cavaliere del Lavoro
Presidente, Cassa Depositi e Prestiti

Elena Granaglia

Professoressa di Scienza delle Finanze, Università Roma Tre
Membro dell'Assemblea del Forum Uguaglianze Diversità

Luisa Ingrassia

Coordinatrice Grandi Eventi,
Indire e Agenzia nazionale Erasmus +

Gisella Langé

Ispettrice Tecnica di Lingue Straniere,
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Camilla Lunelli

Imprenditrice
Direttrice della Comunicazione e Relazioni, Gruppo Lunelli

Luigi Marchionni

Professore di Patologia e Medicina di Laboratorio,
Cornell University

Maria Concetta Mattei

Direttrice, Scuola di Giornalismo RadioTelevisivo di Perugia
(SGRT)

Luca Parmitano

Astronauta, Agenzia Spaziale Europea (ESA)

Alessandra Pellizzeri

Responsabile del coordinamento Unità di crisi, Nazioni Unite

Antonio Scurati

Scrittore, vincitore del Premio Campiello e del Premio Strega
Professore di Letterature Compare, Università IULM

Carlo Secchi

Professore emerito di Politica Economica Europea
e già Rettore, Università Bocconi

Cristina Stringher

Ricercatrice, Istituto nazionale per la valutazione del sistema
dell'istruzione (INVALSI)

Roberto Toscano

Già Ambasciatore d'Italia in Iran e India

Intercultura ODV
Associazione
di volontariato senza
scopo di lucro.
Iscritta al RUNTS.
Riconosciuta con
decreto dal Presidente
della Repubblica
(DPR n. 578/1985).
Partner di AFS
Intercultural Programs.

**Centro di Formazione
Interculturale, Direzione
Programmi, Sviluppo del
volontariato**
Via Gracco del Secco, 100
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
Tel. 0577 900001

www.intercultura.it
segreteria@intercultura.it

Comunicazione e Sviluppo
Corso Magenta, 56
20123 Milano
Tel. 02 48513586

Sede legale
Via Barberini, 29
00187 Roma
Tel. 06 48882401

 [interculturait](#)

 [intercultura](#)

 [intercultura](#)

 [interculturaafsita](#)

 [intercultura](#)